



VI ASPETTIAMO ANCHE  
DOMENICA 23 E DOMENICA 30



Ora anche in S.S. Pasubio, 299  
**MADDALENE**  
(Moracchino)

LOGIN | REGISTRATI | IL GIORNALE DI VICENZA CLIC

mercoledì 26.01.2011 ore 11.23

## Cultura & Spettacoli

Home

Comunità

Fotogallery

Spazio dei lettori

Dossier

Video

Servizi

Il quotidiano

Cats

Annunci

Cronaca

Regione

Provincia

Bassano

Sport

Cultura & Spettacoli

Economia

Italia & Mondo

Home Cultura & Spettacoli

# La lettura resistenziale di un'amante della libertà

RASSEGNE. Bell'esempio di teatro civile all'Astra con l'opera prima di una giovane artista. Con "È bello vivere liberi" Marta Cuscunà racconta la storia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, poi deportata

17/01/2011

A

Alessandra Agosti

VICENZA

Segnatevi questo nome: Marta Cuscunà. Scrivetelo in grande e marcatelo bene con l'evidenziatore. Perché di lei si parlerà, e tanto. A ricordarla saranno di certo gli spettatori che sabato sera, nell'ambito della stagione "Gusti Astrali", hanno lasciato con il cuore spaccato in due il Teatro Astra di Vicenza, dopo aver assistito a "È

bello vivere liberi", così come avevano fatto venerdì gli studenti delle superiori e delle serali.

Opera prima della giovane artista di Monfalcone, testimonianza esemplare di come dovrebbe essere il Teatro Civile, "È bello vivere liberi" è uno spaccato di storia letto attraverso i ricordi della friulana Ondina Peteani, classe 1925, prima staffetta partigiana d'Italia a 18 anni e a 19 deportata ad Auschwitz. Sue le parole scelte come titolo, scritte nel 2003, poco prima di morire, quando un medico le chiese di chiudere gli occhi e di buttare giù la prima frase che le passava per la mente.

Marta Cuscunà ha fatto una scelta e l'ha espressa forte e chiara, infischandosi di prudenza ed equilibrismi politico-storici e dando un calcio a qualsiasi tentativo di revisionismo. Ha conosciuto la Resistenza come tutti gli under 30: a scuola, magari senza nemmeno approfondire troppo quell'argomento, sempre più delicato e scomodo a mano a mano che gli anni passano e il numero dei testimoni diretti si assottiglia. Ma la differenza è qui: ha cominciato a farsi domande, a voler sapere. Ed è questo, più di ogni altro, il messaggio che rivolge al suo pubblico, a quello dei giovani in particolare: prendete una posizione, quella che ritenete più giusta, e non siate passivi. Lo ha ribadito anche al termine dello spettacolo quando, grazie a una bella iniziativa di La Piccionaia, affiancata da Carlo Presotto ha raccontato il suo percorso fino a questa esperienza, tra grandi maestri in ambito teatrale e lucida consapevolezza e impegno in quello umano.

Sotto il profilo artistico, la Cuscunà parte da un'accurata ricerca storica e la declina attraverso i linguaggi più diversi, dal teatro di narrazione a quello di figura. Dal riso al pianto, lo spettacolo segue la vicenda umana di Ondina, nome di battaglia Natalia. All'inizio ti ritrovi a ridere, e quasi te ne vergogni: ma è giusto così, perché leggero e sorridente era anche l'animo di Ondina all'inizio, quando tutto sembrava un'avventura, vissuta con emozione ed incoscienza. Ma pian piano il sorriso si smorza. Sua sorella Santina, 14 anni, innamorata di un fascista, diviene la causa di rastrellamenti e fucilazioni. Ondina è coinvolta in prima persona nell'uccisione di un traditore, "Blecchi", e la vicenda è raccontata - come facevano i partigiani - con uno spettacolino di burattini, qui significativamente concluso dal levarsi di una mano insanguinata.

Poi, il tempo esaltante della "Brigata Proletaria", tragicamente interrotto dalle bombe tedesche.

Infine, un carro bestiame porta Ondina, con tante altre donne, ad Auschwitz. Ma c'è ancora spazio per le illusioni: meglio che in risiera, si dicono; senti, c'è anche un'orchestra... e quell'odore nell'aria sarà immondizia bruciata. A questo punto Marta Cuscunà non racconta più, perché un essere umano non basta a raccontare la disumanità dello sterminio. Una piccola baracca di lamiera diviene anch'essa una sorta di teatrino dove l'attrice, le braccia infilate in guanti di



La matricola dell'orrore di un campo di sterminio. COLORFOTO

## FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



Motor Bike Expo  
Show su 2 ruote

PUBBLICITÀ



bissonauto.it



## PIÙ VISTI

1. Viale S. Lazzaro e prostituzione Alberghi ...
2. Il vescovo: «Miotto non era un ...
3. Costa e le orge a tre ...
4. Beccata nella Ztl denuncia il falso: ...



A CREAZZO IN VIA PIAZZON  
Tel. 0444.324630

www.auto-berton.it

## Annunci PPN

**Pannelli fotovoltaici**  
Confronta 3 preventivi gratuiti e scegli il migliore in zona  
Preventivi-PannelliSolari

**Lavori e vuoi laurearti?**  
Scegli un corso on line e studia da casa tua. Chiedi info!  
www.uniecampus.it

**Laurea a Tutte le Età**  
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!  
www.cepu.it

**Saldi British Airways**  
Grandi vacanze. Piccoli prezzi.  
Prenota entro il 7 febbraio  
www.ba.com

gomma simili a quelli di una macabra incubatrice, muove un pupazzo scheletrico, bianco, dai grandi occhi cerchiati di nero. Un silenzio irreale è rotto solo dal fischiare di un vento gelido che parla di morte, di annientamento fisico e morale, dallo scrocchiare sinistro di quei guanti di gomma, dall'urlo mostruoso di un camino che risucchia le vite.

Il pupazzo è spogliato, rasato, gettato a terra, timbrato. Non è più Ondina, ma il numero 81672.

"Resistenza" assume allora un significato al di sopra della politica e della storia. Diviene

"continuare a esistere": magari cantando con un filo di voce un'aria musicale dell'altra vita, quella di prima, quella vera.

[Contatti](#) | [Pubblicità](#)  
[Fai de Il Giornale di Vicenza.it la tua homepage](#)

Copyright ©  
 2011 Società  
 Athesis S.p.A. 3

– Tutti i diritti riservati – P.IVA 00213960230

[Mi piace](#)

[Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Pubblica qui il tuo annuncio PPN



**Saldi British Airways**

Grandi vacanze. Piccoli prezzi. Prenota entro il 7 febbraio  
[www.ba.com](http://www.ba.com)



**Lavori e vuoi laurearti?**

Scegli un corso on line e studia da casa tua. Chiedi info!  
[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)



**Speciale Prestiti Statali**

Finanziamento esclusivo a Tasso Fisso fino a € 100.000  
[www.ibibanca.it](http://www.ibibanca.it)